

P.I. (Piano per l'Inclusione) 2022 - 2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 212
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
<input type="checkbox"/> minorati vista	2
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	60
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	22
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	3
<input type="checkbox"/> Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	74
<input type="checkbox"/> Socio-economico	8
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	24
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	42
<input type="checkbox"/> Altro	0
Totali	212
% su popolazione scolastica	16,3%
N° PEI redatti dai GLOI	43
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	158
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria *	10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	- Inclusione - Orientamento e Continuità - Offerta Formativa, Curricolo e Valutazione - Autovalutazione e Innovazione Tecnologica - Referente Cyberbullismo	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES, CTI)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
Altro:						
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Costituzione del GLI e incontri quadrimestrali con i rappresentanti eletti.
- Individuazione delle FF.SS. Inclusione: Diverse Abilità – DSA - Svantaggio – Intercultura
- Individuazione di un referente Progetto Screening Difficoltà/Disturbi di apprendimento
- Diffusione di un documento di supporto elaborato dal CTI (Centro territoriale per l’inclusione) per la compilazione del nuovo PEI in vigore dal prossimo anno scolastico 2022/23.
- Stesura e attivazione di PEI e PDP come strumento privilegiato per un percorso individualizzato e personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare, e documentare- secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. L’attivazione di tale percorso sarà deliberata in Consiglio di Classe – ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team-docenti dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia.
- Stesura e condivisione all’interno del CTI della modulistica BES e pratiche inclusive
- Consulenza e attività di sportello per insegnanti genitori alunni sulla normativa, le opportunità ed i servizi, la sperimentazione di metodologie didattiche finalizzate all’inclusione, l’utilizzo delle tecnologie informatiche nei processi di inclusione scolastica e per il recupero delle abilità cognitive e di apprendimento. Lo sportello è strutturato sul modello di colloqui individuali, è tenuto dai docenti referenti CTI ed ha sede in diversi Istituti Comprensivi facenti parte della rete.
- attuazione di eventuale Didattica a Distanza il cui obiettivo principale è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità combattendo il rischio di isolamento e per garantire la continuità didattica (Ministero Istruzione, sezione news, del 17/03/2020). Sono stati predisposti dall’istituto corsi di formazione on-line per il personale docente finalizzati all’utilizzo della piattaforma per la DaD “G.Suite” e i dispositivi tecnologici.
- l’Istituto intende riproporre, in collaborazione con l’ASL e se ce ne fosse la necessità, la procedura di didattica a distanza, per l’espletamento del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni diversamente abili in situazione di gravità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Rispetto ai bisogni emersi dalla rilevazione effettuata, considerando i percorsi ai quali i docenti dell’Istituto hanno già partecipato, si ritiene prioritario attivare corsi di formazione sulle seguenti tematiche:

- Corso formazione/aggiornamento relativo alla Individuazione degli alunni con BES/DSA
- Corso di formazione sul nuovo modello di PEI
- Corso formazione/aggiornamento relativo alla Valutazione degli alunni con BES
- Corso formazione/aggiornamento relativo alla costruzione e utilizzo degli strumenti compensativi per alunni con BES / DSA
- Corso formazione aggiornamento relativo ai disturbi dello spettro autistico
- Corso di formazione sulla gestione delle emozioni
- Corso di formazione su percorsi di screening per l’infanzia
- Attivazione, all’interno del Progetto di Screening, di corso formazione laboratoriale finalizzato alla condivisione di strategie/ metodologie didattiche per la realizzazione di percorsi individualizzati/personalizzati.

OBIETTIVI E VALUTAZIONE

La nuova normativa (Decreto 182/2020) prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nei precedenti punti hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità;
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate, per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012;
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli richiamati alle lettere "a" e "b".

Nei predetti piani devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire per il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi di sistema" di carattere trasversale:

- 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:
 - a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;

b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica (vedere successivo punto) che tenga conto delle proprie specifiche risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi etc), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni etc);

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il "registro" e il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive tenendo conto del Decreto 182/2020 che sancisce il nuovo PEI, elaborato e redatto dal GLO, come strumento di progettazione educativa e didattica di durata annuale, con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; tiene conto del Profilo di Funzionamento e viene ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.

Come indicato nelle linee guida OM 172 /2020 la scuola, nella sua autonomia, predispone i modelli di valutazione, in cui si elencano i contenuti indispensabili e che devono contenere:

- La disciplina;
- Gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- Il livello;
- Il giudizio descrittivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate - Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato

- 1) Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o di svantaggio
- 2) La valutazione dovrà essere considerata in primo luogo come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance
- 3) E' necessario anche valutare la partecipazione all'attività quotidiana in classe e non limitarsi alle singole verifiche di tipo sommativo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Stabilire criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola:

- formazione delle classi ;
- programmazione/ progettazione didattica educativa alunni con (BES);
- formulazione, monitoraggio e aggiornamento PEI e PDP;
- criteri per l'elaborazione dell'orario docenti curricolari (effettive esigenze rilevate - assegnazione e utilizzo risorse);
- criteri per l'elaborazione dell'orario docenti di sostegno (effettive esigenze rilevate - assegnazione e utilizzo risorse);
- criteri per l'elaborazione dell'orario educatori professionali (effettive esigenze rilevate - assegnazione e utilizzo risorse);
- verifica accordi di programma quadro (integrazione - inclusione);

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Sul nostro territorio l'Istituto comprensivo collabora fattivamente con l'Amministrazione Comunale, ASL NORDOVEST e Unione Valdera.

L'Amministrazione Comunale garantisce:

- 3 progetti in relazione all'integrazione degli alunni disabili (Musicoterapia - Giocondissimo-Psicomotricità);
- supporto alla scuola nella gestione degli alunni disabili tramite l'Associazione Auser;
- sostegno scolastico pomeridiano.

L'ASL NORDOVEST garantisce:

- l'assistenza specialistica per alunni disabili in situazione di gravità sia per quanto riguarda

l'autonomia che la relazione e la comunicazione.

L'Istituto Comprensivo collabora inoltre con varie associazioni di genitori, culturali, sportive e socio-assistenziali.

L'Istituto Comprensivo ha incentivato per far fronte a problematiche aggiunte e/o derivanti dalla situazione attuale di pandemia, il progetto Sportello di Ascolto, servizio indirizzato a studenti, insegnanti, genitori e personale scolastico. E' uno spazio di ascolto e riflessione, in cui potersi confrontare con uno psicologo circa dubbi, richieste che possono nascere in questo momento particolare che stiamo vivendo, in situazioni vissute a scuola, in famiglia o con i propri pari. La finalità è quella di promuovere il benessere delle singole persone, in particolar modo coloro che già vivono nella difficoltà o svantaggio, cercando di arginare con ogni mezzo le conseguenze dell'epidemia da COVID 19.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il dialogo tra scuola e famiglia è favorito se c'è un accesso trasparente, per tutti, alle informazioni e viene promossa una reale collaborazione. I genitori saranno più propensi ad assumere una parte attiva alla vita scolastica, se saranno informati in modo chiaro circa le politiche della scuola e l'apprendimento dei loro figli.

Per questo sarà necessario:

- stabilire chiare linee-guida sulle modalità con cui i genitori possono sostenere l'apprendimento dei loro figli (definizione di obiettivi condivisi che siano raggiungibili anche a casa, accordi sulle gratificazioni e le motivazioni, ecc);
- utilizzare un modello di documentazione appropriato (documenti di valutazione) per informare i genitori dei progressi del proprio figlio (non solo riguardo l'apprendimento scolastico ma anche alle abilità sociali) e modalità che permettano anche ai genitori di comunicare direttamente con la scuola (colloqui individuali);
- informare le famiglie circa le linee guida riguardo ai BES, indicando i loro diritti/doveri.
- creare gruppi di alfabetizzazione per stranieri (anche avvalendoci di genitori - mediatori)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- adottare un approccio preventivo ai bisogni educativi speciali attuando una differenziazione nella programmazione, avvalendosi di risorse adeguate e strumenti di valutazione e intervento precoci;
- realizzare il diritto degli alunni ad avere un curriculum ampio, equilibrato e accessibile, corrispondente ai vari bisogni individuali;
- verificare a breve e lungo termine che la programmazione individualizzata e personalizzata favorisca l'accesso al curriculum ordinario;
- riservare un'adeguata attenzione all'organizzazione della classe, alla formazione dei gruppi e alla gestione degli spazi;
- Progetto Einstein : progetto che ha lo scopo di individuare precocemente le difficoltà e i disturbi specifici dell'apprendimento e attivare percorsi individualizzati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'insieme dei soggetti, che a vario titolo (docenti, personale A.T.A., genitori, volontari, amministratori, ecc.) contribuiscono a realizzare la complessa attività educativo-formativa costituiscono le risorse umane della scuola.

Con l'espressione *risorse umane* non vogliamo riferirci solo a singoli individui (es. il singolo docente) ma anche a gruppi di persone che operano insieme con differenti ruoli e competenze: ad esempio, nel Consiglio di Istituto sono rappresentate tutte le risorse umane della nostra scuola, le quali sono chiamate a costruire le necessarie sinergie per organizzare un'offerta formativa adeguata ai bisogni della nostra utenza.

La qualità del servizio scolastico e la valorizzazione delle risorse umane sono fattori strettamente interdipendenti. Infatti, la promozione e l'accrescimento della professionalità degli operatori della scuola (docenti e ATA), il coinvolgimento dei genitori e degli amministratori locali come soggetti privilegiati della promozione formativa, costituiscono la migliore garanzia per la crescita qualitativa della Scuola.

Al fine di realizzare buone prassi di inclusione , sarà determinante consolidare una struttura organizzativa a rete in cui il Dirigente Scolastico, lo staff di Presidenza, i gruppi di lavoro, gli organi collegiali, i docenti titolari di Funzioni strumentali, i docenti Referenti dei progetti, il DSGA e il personale ATA, sono impegnati in attività di progettazione, realizzazione, verifica dell'offerta formativa in modo coordinato. Sarà importante organizzare il lavoro scolastico -in tutte le sue articolazioni- in modo che ciascun operatore, pur nella diversità dei suoi ruoli, delle sue funzioni e delle sue competenze- possa fare riferimento, a seconda dei suoi obiettivi, a una molteplicità di centri e non solo ad un unico vertice.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Predisporre il budget e le tipologie di intervento destinato ai BES sulla base dei reali bisogni emersi dalla valutazione;
- Stabilire una ripartizione di risorse per i BES per garantire che la scuola possa rispondere ai bisogni dell'alunno e agli obiettivi generali, specificando gli indicatori e i criteri di successo (qualità);
- Richiedere impiego di risorse e servizi esterni per un adeguato e sufficiente sostegno allo staff docente;
- Attivare corsi di formazione per insegnanti;
- Sportello d'ascolto con psicologo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola di provenienza trasferisce alla scuola del grado successivo i profili e le informazioni sugli apprendimenti acquisiti. Le Funzioni Strumentali Inclusione informeranno i docenti dei bisogni educativi speciali degli alunni che effettueranno il passaggio mediante una prassi strutturata e condivisa, anche attraverso l'utilizzo di un Protocollo di accoglienza e inclusione alunni BES , elaborato e condiviso nel corso dell'a.s. 2021/2022, per i tre ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 27/06/2022
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2022

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Elisabetta Iaccarino

(Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs n. 82/2005 s.m. i. e norme collegate,
che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)